



UNIONE NAZIONALE UFFICIAI IN CONGEDO D'ITALIA

RIVISTA DI CULTURA MILITARE FONDATA NEL 1927



1926

UNUCI

90 anni insieme

2016



Dalle Sezioni

Bergamo



Il 25 maggio scorso il Gen. D. Alfonso Butera, Socio della Sezione, ha varcato la soglia del suo primo secolo di vita. I suoi parenti hanno festeggiato il traguardo dei cent'anni il 22 maggio. Alla ricorrenza ha partecipato una rappresentanza della Sezione guidata dal Presidente, S.Ten. Luigi Bove, che ha consegnato al Generale Butera una targa ricordo. Il Generale Alfonso Butera partecipò alla battaglia di Isbuscenskij (Russia) come comandante della 3^a Batteria a cavallo "Voloire".



dell'Idice, il convegno è entrato subito nel vivo con l'intervento del Tenente Franco Finzi, classe 1922, Medaglia d'Argento al Valor Militare, veterano della battaglia di Montelungo e Socio UNUCI della Sezione di Bologna. "A Montelungo, 72 anni fa – ha esordito Finzi toccando gli animi dei presenti – ebbi il battesimo del fuoco che aprì la cobelligeranza del Regio Esercito contro le truppe hitleriane. Voglio stimolarvi all'aggiornamento della storia recente, perché chi non ricorda il passato è condannato a ripeterlo. Vi lascio una raccomandazione: alla democrazia, la libertà è necessaria, ma non sufficiente. Serve che noi si adotti una solidale e attiva volenterosa politica, per evitare che i caduti per la Liberazione non si siano immolati invano".

Ha preso poi la parola il Cap. Giorgio Albéri, Direttore del nostro giornale, oltre che Presidente dell'Associazione di Volontariato "Profutura" Onlus di Bologna e Socio onorario dell'ANEI (Associazione nazionale ex internati che raggruppa i reduci dai lager

Bologna



Convegno presso l'Accademia militare di Modena

Il 10 aprile scorso, nell'aula magna dell'Accademia militare di Modena, si è svolto il convegno: "70 anni di pace e libertà grazie ai militari italiani, da Montelungo alle missioni internazionali". L'incontro, organizzato dai Rotary Club di Bologna e dai distretti 2071, 2072, 2100 con la collaborazione dalla Sezione UNUCI di Bologna e dall'Accademia militare, si prefiggeva lo scopo di onorare e ringraziare i militari italiani che hanno fatto e tanto fanno ancora oggi per la salvaguardia delle libere istituzioni, per il mantenimento della pace nel mondo ed il soccorso in caso di calamità naturali.

Dopo il saluto del Comandante dell'Accademia, Gen. D. Salvatore Camporeale e dell'ingegner Carlo Stancari, Presidente del Rotary Club Bologna Valle



nazisti), che ha riportato le esperienze vissute da alcuni prigionieri quali Giovannino Guareschi, Arrigo Bompani ed Egisto Fanti. A seguire, hanno preso la parola il Gen. C.A. Antonio De Vita, che ha sottolineato quanto hanno fatto i militari per la salvaguardia delle Istituzioni negli anni di piombo e ha riferito sull'operazione "Vespri Siciliani". Infine, il Col. Nicola Chiavaroli, altro Socio UNUCI, ha argomentato sulle sue esperienze nelle Operazioni di Pace IFOR/SFOR, ZAIRE e ALBA.

Hanno chiuso il Convegno il Maggiore della Riserva Selezionata Pierpaolo Martini, con le sue esperienze sulla cooperazione Civile e Militare in teatro operativo iracheno ed il Gen. Carmelo Abisso che ha parlato del ruolo delle Forze Armate italiane nelle missioni internazionali.

Al termine del convegno, a cura del personale dell'Accademia Militare, e in particolare del Col. Piero Giovanni Gnesutta, Direttore Reparto Accademico, tutti i convenuti hanno avuto l'occasione di effettuare una visita guidata al Palazzo Ducale, con il suo splendido loggiato, le gallerie, il museo storico e saloni dell'Appartamento Reale. L'evento si è concluso con il pranzo conviviale all'interno delle sale dell'appartamento reale dove gli ospiti hanno potuto apprezzare un menù dedicato alle prelibatezze dell'Emilia Romagna e in particolare della città ospite.

Visita al Rgt. Genio Ferrovieri di Castel Maggiore

Nell'ambito delle visite ai Reparti delle Forze Armate di Bologna e provincia, programmate dalla Sezione UNUCI di Bologna per l'aggiornamento specifico dei Soci, il 14 aprile è stata effettuata con interesse e soddisfazione, una visita al Rgt. Genio Ferrovieri di Castel Maggiore.

Numerosi anche i partecipanti "civili" per rendersi conto o capire meglio la specialità ed operatività di questo importante Reggimento. La visita è iniziata con l'accoglienza calorosa del Comandante del Rgt., Col. Luigi Postiglione, accompagnato dai responsabili dei due battaglioni: Ponti ed Esercizio ferroviario. Dopo la cerimonia della deposizione di un omaggio floreale al monumento ai Caduti da parte dell'UNUCI (foto), il Comandante, durante un brindisi di benvenuto ai graditi ospiti, ha evidenziato la rilevanza della nostra Associazione come portatrice dei valori delle Forze Armate verso la società civile. Poi il gruppo si è trasferito nell'aula per ricevere un'importante spiegazione sui "compiti, funzioni, tradizioni e molteplici interventi di lavori del Reggimento". Al poligono "Palmanova", adiacente alla caserma, è stato fatto osservare l'addestramento pratico dei genieri con i materiali e i mezzi in dotazione alla specialità:

- controllo della folla – attività addestrativa condotta per acquisire competenze nella gestione di situazioni di aggregazione di folla (finalizzata all'impiego delle operazioni strade sicure in supporto alle Forze dell'Ordine fino a operazione di guerra) illustrata dal Mar. Tragno Antonio;

- metodo combattimento militare – sistema di combattimento a distanza ravvicinata rispondente alle esigenze d'impiego operativo in tutta la scala dei

conflitti dalle operazioni in supporto alle forze dell'ordine fino alle operazioni di guerra, illustrato dal c.m.s. Taricani Roberto;

- ponte S.E. metallico scomponibile – idoneo per la realizzazione di ponti stradali fino a 100 mt., ferroviario fino a 77 mt., destinato al celere ripristino di interruzioni di notevole entità, illustrato dal Ten. Pezzicoli Vincenzo;

- addestramento CBRN–finalizzato alla gestione della minaccia derivante dall'utilizzo di sostanze chimiche, biologiche, radiologiche o nucleari, illustrato dal 1° Mar. Lgt. Giella Cesare;

- convoglio pronto intervento – gioiello soltanto dell'Esercito Italiano, rappresenta uno strumento per interventi nell'ambito della protezione civile e della sicurezza nazionale. Per le sue caratteristiche tecniche e funzionali, il convoglio può essere prontamente utilizzato quale sala operativa mobile di un comando, oppure da una compagnia genio in completa autonomia ed in qualsiasi area lungo la linea ferroviaria. Illustrato dal 1° Mar. Lgt. Tempesta Giuseppe.

Una foto ricordo con lo sfondo di una vecchia locomotiva, ha posto termine all'interessante visita con i saluti calorosi e cordiali del Comandante del rgt. ed i suoi Ufficiali.



Bracciano

Lo scorso 30 aprile, organizzata dalla Sezione UNUCI di Bracciano, il Prof. Marcello Maria Marini ha tenuto una interessante conferenza dal titolo "Incontro tra avventura e scienza – scoperta della metodica di ricostruzione del tessuto osseo".

L'evento si è svolto presso il Museo Storico